



ALBO PRETORIO

18 DIC. 2015

AFFISSO

AFFISSO

2 GEN 2016

Il Messo Comunale

COMUNE DI AVELLINO

AMBITO A4

DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04

Anno 2015

Deliberazione n°17

OGGETTO: III ^ ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI IN APPLICAZIONE DEL II PSR 2013/2015 - APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **19** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17,30** nella SALA CONSILIARE del PALAZZO degli UFFICI COMUNALI di **Avellino**.

A seguito di convocazione disposta dal PRESIDENTE, con avviso notificato a tutti i componenti ai sensi dell'art.7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, a mezzo posta elettronica certificata, si è riunito il COORDINAMENTO ISTITUZIONALE in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE ASS. Prof. Marco Cillo**, delegato dal Sindaco del Comune di Avellino, Comune capofila dell'ambito A04.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (Comune Capofila)	si	Comune di Pratola Serra	si
Comune di Altavilla Irpina	si	Comune di Roccabascerana	si
Comune di Capriglia Irpina	si	Comune di Rotondi	si
Comune di Cervinara	si	Comune di S. Martino Valle Caudina	si
Comune di Chianche	no	Comune di Torrioni	no
Comune di Grottolella	si	Comune di Tufo	No
Comune di Montefredane	No	Comune di Prata Principato Ultra	si
Comune di Petruro Irpino	si	Azienda Sanitaria Locale AV	no
Comune di Pietrastornina	si	Provincia di Avellino	no

Dott.ssa Cortese: prego, assessore, possiamo passare alla discussione sulla terza annualità. Secondo argomento all'ordine del giorno: la terza annualità Piano di Zona triennale in applicazione del secondo PSR 213/2015. Diamo la parola all'assessore Cillo.

Il Presidente - Cillo: la terza annualità è stata distribuita un po' a tutti, ne abbiamo discusso anche ampiamente. C'erano alcune correzioni che mi erano state suggerite e che andremo anche ad apportare in questa sede. Una delle cose che proponevo io era quella appunto per quanto riguarda i ricoveri di sollievo. Essendo state 10 le persone messe nella scheda 34 erano state previste 10 persone per quanto riguarda il ricovero di sollievo, che vi ricordo è quel servizio di erogazione proprio per quelle persone, malati terminali di SLA, con malattie molto gravi, che non avevano una famiglia di riferimento e che hanno già una pensione, un assegno, però che comunque hanno bisogno di cure costanti e che non sempre tutte le famiglie riescono a supportare o comunque con persone anziane che non riescono a garantire. Essendo 10 le persone e quindi per un importo totale costo medio per famiglia di 12384 euro, per una spesa totale di 123840 euro, io ritenevo, visto che ci sono soltanto 5 malati di SLA, o 6 malati di SLA, e che già erano rientrati in quelli che sono gli assegni di cura, di passare da 10 a 5, con un risparmio di 61 mila euro, per spostare questi fondi su un'altra scheda, che io proponevo alla scheda 33, il contrasto alla povertà. Anche qui nella scheda 33 l'importo totale è di 116 mila euro, e quindi passerebbe a 176 mila euro grosso modo. E di ridurre, se siete d'accordo, da 1296 euro di ridurlo a 1000 euro il contributo per aumentare il numero delle persone che possono essere in qualche modo raggiunte. Questo contrasto alla povertà naturalmente ha a che fare non soltanto con la possibilità di erogare un contributo di mille euro a famiglie che oggi sul serio sono fortemente nella condizione di povertà, ma che accanto a questo possono in qualche modo anche trovare la possibilità di accedere a dei voucher lavorativi, che abbiamo trovato in altre schede. Se siete d'accordo proviamo a fare questo cambio. Cioè dimezzare l'importo della scheda 34.

(Comune Prata Principato Ultra): 34 e 33 che sono tutti collegati. Giusto? Sulla 34 mi pare era programmato 123340 euro, giusto? Quindi vogliamo diminuire il numero degli assistiti? Cioè da 10 programmato vogliamo diminuire? A 5 spostare l'importo per quanto riguarda il contrasto alla povertà, quindi spostato sulla scheda 33? Giusto? Potrebbe anche andare bene però sulla scheda 34 ci stava la priorità per gli ammalati di SLA. Visto che c'è stato sugli assegni di cura qualche problema, verificiamo se le persone che hanno fatto domanda per l'assegno di cura e che non sono rientrati in quella graduatoria se ci sono altre persone ammalate di SLA che potrebbero rientrare in questo importo.

Il Presidente: il problema è che il ricovero di sollievo esclude la famiglia. Cioè nel senso che l'assegno di cura viene dato sostanzialmente anche ad una persona che ha una famiglia, sta a casa e che ha una famiglia attorno che riesce in qualche modo a darle quelle cure e quell'amore di cui ha necessità. Cosa contraria nei ricoveri di sollievo. Cioè nel senso che se una persona allettata non ha nessun tipo di famiglia alle spalle, praticamente il piano di zona se ne fa carico al 100%. Per questo il numero di queste persone, che può sembrare già esiguo, veramente si conta sulle dita di una mano. Perché molte famiglie che vivono con queste persone malate etc., in qualche modo diventa anche un loro "reddito". Cioè nel senso che l'assegno di cura è intestato alla persona ammalata ma lo riceve il familiare che lo assiste. Il ricovero di sollievo invece perdono il diritto ad avere la pensione, l'accompagnamento, l'assegno di cura etc. etc., e viene caricato interamente dal piano di zona sociale questo tipo di... perciò il numero è abbastanza esiguo. Era per dire che se ci sono 5 malati di SLA su 100 mila abitanti, e di questo già riteniamoci fortunati, però il discorso è che questi 5 malati hanno già diritto all'assegno di cura in maniera prioritaria, quello che tu segnalavi prima, e nel momento in cui venisse accettata, l'assegno di cura se ne fa carico direttamente.

(Comune di Prata Principato Ultra):...che stanno fuori dalla graduatoria stessa. Non li possiamo prendere dice l'assessore.

Il Presidente: non li possiamo prendere questi soldi qua. Ricoveri di sollievo. Sono 5.

(Comune di Prata Principato Ultra): assegno da cura gli ammalati di SLA, giusto? Da quella graduatoria per mia conoscenza ci sono ammalati di SLA allettati che stanno fuori. Allora come si è verificato questo? Domando.

Il Presidente: posso dire una cosa? Io non penso che l'ASL ha dato 100 come punteggio a cuor leggero. Cioè quando parliamo di.. sono quasi 91 le persone che hanno avuto 100, sapendo che noi possiamo dare soltanto 51 assegni di cura. Non è che chi sta al 91esimo posto che ha avuto 100 è diverso da chi è arrivato al quinto o sesto posto e ha avuto 100 dall'ASL. Questo è il problema. Allora quando parliamo anche di chi non è riuscito a rientrare in questi assegni di cura, io per questo dicevo che se ci fossero stati più discriminanti o più possibilità anche di punteggi diversi, diversificazione di punteggi, noi stasera non staremo parlando di protocolli, perché staremo parlando soprattutto di persone che hanno avuto una risposta rispetto alle loro malattie. Questo penso che siamo tutti d'accordo su questo. Fatto salvo quello che avete detto, che condivido al 100 %, e che sarà mia cura e della dottoressa Cortese chiedere un incontro con tutti i coordinatori di tutti gli ambiti e con l'ASL per capire e soprattutto provare a cambiare questo disciplinare, perché così penso che come è andato di traverso a noi penso sia andato di traverso a tanti sindaci e a tanti cittadini soprattutto, cercheremo di provare a cambiare questa cosa. Questo al di là della promessa e del fatto che ci impegneremo su questa cosa, stasera proviamo a cercare, laddove è possibile, riuscire in qualche modo a costruire la terza annualità. Quindi volevo sapere se eravate favorevoli o meno al passaggio di 60 mila euro circa dalla scheda 34 alla scheda 33 del contrasto alla povertà e di ridurre a 1000 euro il discorso dei contributi che anche qui per esempio va fatto un regolamento per l'accesso a questi contributi, e nel regolamento che andremo a fare naturalmente terremo presente di quelle proporzioni che avevo suggerito prima: il 30 % degli utenti uguale per tutti i Comuni, il 60% in distribuzione in base alla popolazione, e il 10% nella discrezionalità del coordinatore che lì dove vengano segnalati casi realmente gravi, urgenti, e che rimangono fuori da questa graduatoria, possa in qualche modo intervenire su questo. Cioè noi nel momento in cui facciamo il bando, fatto il bando noi dobbiamo regolamentare poi l'accesso al bando. Diciamo che mancano tutti i regolamenti e quindi ci sarà una seduta in cui noi approveremo tutti i regolamenti per tutte le schede, per tutti gli accessi etc. etc.. Però se non approviamo stasera la terza annualità il rischio è che ancora una volta il portale è stato chiuso, su 57 ambiti 56 hanno presentato la terza annualità, noi siamo il 57esimo. Va bene. Andiamo avanti.

(Comune di Prata Principato Ultra): ...contributi diretti e più contributi indiretti, cioè attraverso i vaucher, attraverso o il pacco alimentare se viene ripristinato. Cioè intendiamo così? Oppure il contributo economico che viene dato? Quando andremo poi a regolamentare.

Il Presidente: sì, è un sostegno a reddito. Cioè nel senso che tutte le famiglie che hanno reddito ISEE zero, per esempio, possono accedere a questi fondi. Come contributo economico. Il discorso è che, per esempio, se prendete la scheda 32 nel contrasto alla povertà c'è quello di cui si parlava, cioè del cosiddetto contributo indiretto. Quindi di pacchi alimentari, di aiuti per pagamento delle bollette. Tutto quello che riguarda in qualche modo le emergenze spicciole. Tanto è vero che si parla di costo medio per utente di 42,72 euro. Per la scheda 33 il numero iniziale è di 90, però riducendo a 1000 euro e soprattutto aumentando di altri 60 mila parliamo di 176 persone. Quindi è una prima risposta. So che non è che faremo ricco nessuno. Nel regolamento si può stabilire anche che deve essere frutto di una progettazione per il contrasto alla povertà. La possibilità di aumentare non solo il numero delle persone ma il contributo di per sé deve essere frutto anche di una progettazione che gli assistenti sociali fanno sulle persone. Cioè nel senso che al di là del contributo economico ci saranno tutta un'altra serie di contributi, di vaucher lavorativi etc., che dovranno aiutare le famiglie ad uscire dalla povertà. Però questa cosa la possiamo fare nella regolamentazione, possiamo individuare per esempio il pagamento delle bollette. Tenete presente che quando si parla di contributi si parla di rette, vaucher e borse lavoro. Quindi i mille euro noi potremmo darli sia come borse lavoro, sia come vaucher che come rette. Già lo portiamo a 176 mila euro.

Dott.ssa Cortese: sulla proposta dell'assessore Cillo facciamo una votazione? Lo spostamento di fondi. La proposta dell'assessore vogliamo votare? Mi permetto di ripetere la proposta dell'assessore, lo spostamento di circa 60 mila euro dalla scheda 34, che prevede i ricoveri di sollievo per determinati utenti senza nessuna rete familiare, che quindi dovrebbero essere, se ho capito bene, ridotti al minimo. Rimodulare quindi un attimo la programmazione. 60 mila euro dalla scheda 34, ricoveri di sollievo, alla scheda 33, misure di sostegno al reddito, in maniera da consentire anche l'aumento, l'ampliamento della platea degli utenti di queste misure di sostegno al reddito, che poi, se ho capito bene e secondo quella che dovrà essere la scelta del coordinamento, si risolveranno non in contributi diretti ma in contributi indiretti, tipo vaucher lavoro, pacchi alimentari e quant'altro, borse studio. Si vedrà in base a quello che saranno poi le previsioni regolamentari che voi andrete ad assentire prossimamente; nel più breve tempo possibile.

Votazione sulla proposta dell'assessore Cillo di spostamento dalla scheda 34 alla 33, 60 mila euro. Chi vota a favore alzi la mano. Voti favorevoli unanimi. Quindi è naturale per l'immediata esecutività, se la votazione può essere ripetuta nello stesso modo per cortesia. Per l'immediata esecutività voti favorevoli? Sempre unanimi. Anche perché deve andare subito sulla piattaforma. Possiamo quindi passare a qualche altra proposta? Altrimenti andiamo con la votazione finale. Grottolella dovete parlare? Avete chiesto la parola? No. L'ASL vuole proporre qualcosa?

(Comune di Prata Principato Ultra): iniziamo preliminarmente dall'inizio. Io direi leggendo le schede si prevede per la gestione dei servizi prevedere più i contratti a tempo determinate oppure con partita IVA e non, come inserito, i COCOCO o i COCOPRO, che non sono più previsti. Quindi li eliminiamo, perché non ha senso.

(Comune di Prata Principato Ultra): la scheda N. 5, sarebbe infanzia ed adolescenza, abbiamo un importo di 310 mila euro previsto per le attività. Si potrebbe apportare una piccola riduzione per istituire un progetto che nell'ambito scorso noi facevamo, e che era quel progetto estivo denominato il "crescere giocando" che si faceva nei Comuni. Comunque la proposta era questa: di riattivare quel servizio che è stato fatto negli anni sul territorio con, noi teniamo questo importo di 310 euro. Intanto una suddivisione pure in linea con quello che diceva prima il Presidente, l'assessore, sull'importo da destinare magari sia alla città capoluogo, sia ai Comuni. Quindi praticamente la differenza, che sarebbero 62 mila euro, destinarla magari, se è possibile, a questo intervento su tutti e 16 i Comuni per la programmazione, visto che non c'è proprio nelle schede. Non c'è nessuna scheda dedicata a questo.

Il Presidente: io ho fatto una verifica stamattina anche con la cooperativa e i progettisti proprio in merito anche a questa scheda che mancava di questo progetto "crescere giocando". Loro dicono che i fondi ci sono e possono essere recuperati dai fondi non spesi dalla prima e dalla seconda annualità. Per questo motivo loro non l'hanno inserito qua. Cioè nel senso che sono fondi che tra la prima e la seconda annualità possiamo tranquillamente spostarla su questo progetto. Perciò non c'è nella terza annualità, perché nella prima e nella seconda c'è, è presente. Si parla di quasi 110 mila euro tra la prima e la seconda annualità, che non sono stati spesi e che però tra i risparmi e i servizi che non sono stati attivati è possibile garantire anche per la terza annualità questo progetto, per circa 60 mila euro. Di tenere la scheda, di tenere il progetto e di riproporlo per la terza annualità. Perché io ho domandato come mai nella prima e nella seconda annualità ci fosse la scheda e il progetto e nella terza annualità fosse scomparso. E mi hanno fatto vedere a conti alla mano che tra i risparmi tra la prima e la seconda annualità possiamo garantire questo progetto etc.. Quindi proseguirlo anche nella terza annualità. Verrà garantito anche per la terza annualità attraverso i risparmi che verranno fatti. Quando sulla scheda esce zero non viene stampata. Devono metterci almeno 1 euro. Quindi l'importante è che noi acquisiamo la volontà del coordinamento istituzionale a continuare il progetto e, soprattutto, destinare i risparmi della prima e della seconda annualità per questo progetto e dare continuità allo stesso. Mi hanno rassicurato che i fondi ci sono tra i vari risparmi, tra IVA ed altre cose del genere che non dovremo andare a versare, ed arriviamo a 60 mila euro, che garantiscono su tutti i territori questo progetto estivo. Tecnicamente è possibile fare questa cosa qua. Quindi acquisiamo questa cosa.

(Comune di San Martino): il regolamento di funzionamento "crescere giocando" penso si debba sempre stabilire che non c'è niente di predisposto. Al di là che noi come Comune di San Martino avevamo una posizione già nel vecchio piano di zona perché ritenevamo che l'organizzazione di questo "crescere giocando", al di là che il progetto è utile sicuramente per i bambini, però proprio nel collegamento di gioco, di organizzazione di campi estivi, che sono molto dispersivi e molte volte creavano delle difficoltà anche alle famiglie. Per dire, si organizzavano una settimana in piscina, ci stavano le famiglie che non tenevano i soldi per organizzare le attrezzature da piscina. Cosa che abbiamo vissuto noi. Però detto questo per me va bene l'idea di istituire il mantenimento di questo progetto "crescere giocando" che per evitare che sia modalità organizzativa e molto per le organizzazioni, siccome noi a San Martino lo facciamo autonomamente da quando non si fa più a costa zero per l'amministrazione con il volontariato dei giovani del Forum con il sostegno di dipendenti comunali e di volontari, non costa niente, partecipano 90 ragazzi all'anno. Noi vorremmo che nella modalità i fondi non venissero gestiti dalle cooperative nei Comuni ma venissero assegnate ai Comuni in organizzazione territoriale.

Il Presidente: verifichiamo se è possibile. Il discorso è questo, cioè nel senso che potremo mettere a bando quei Comuni che non sono in grado magari di organizzare questo servizio e garantire naturalmente una quota parte di questi fondi per i Comuni che decidono di organizzarselo da sé. Tenuto presente che questo è un progetto che deve ripartire etc.. Per l'estate sarà pronto. Io non so se è possibile fare questo, cioè nel senso che bisognerebbe andare in quota parte in partecipazione. Questo è il discorso. Perché devo verificare questa cosa. Allora votiamo questa cosa, la proposta del sindaco di San Martino.

Dott.ssa Cortese: Si registra la votazione favorevole all'unanimità.

Il Presidente: prego, Comune di Pratola Serra.

(Comune di Pratola Serra): per quanto riguarda la scheda N. 6, Presidente, infanzia ed adolescenza, anche se poi è stato mi pare aggiunto al terzo punto, Pac infanzia ed anziani, per quanto riguarda l'istituzione dei centri, come abbiamo deliberato mi pare a Altavilla, ci siamo incontrati a Altavilla, così come deliberammo in quella sede, però nella scheda questo non è riportato. Bisognerebbe prendere quella delibera, non ricordo la data, comunque era al Comune di Altavilla, dove stava indicato oltre a questo di Avellino anche le sedi sul territorio.

Il Presidente: c'era Grottolella e Pratola Serra tra le proposte per quanto riguarda... a questo proposito vi comunico già che vi arriverà un sollecito, per chi non l'abbia ancora presentato, di tutta la documentazione di agibilità etc. etc. per quanto riguarda l'attivazione di questo servizio. Naturalmente chi l'ha presentato già non deve ripresentarlo. Però stiamo facendo una annotazione con l'ufficio Tecnico. Quindi riportiamo sulla scheda 6 centro prima infanzia, altri 60 posti, scriviamo Grottolella e Pratola Serra. Va bene. All'unanimità. Ok.

(Comune di Prata Principato Ultra): ...nel senso mi pare è stato fatto un bando in questi giorni, non lo so. La scheda N. 7 era per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle donne in difficoltà. Abbiamo visto che è stato pubblicato pure un bando, in verità molto molto restrittivo. Mi auguro che possano partecipare quante più ditte e società possibili, però da una prima lettura avuta dalla pubblicazione mi pare abbastanza restrittivo. Quindi onde evitare che sia data la possibilità a partecipare a quante più aziende possibili. E mi fermo qua. La scheda N. 8 è per quanto riguarda gli anziani. Noi l'altra volta parlammo per quanto riguarda pure i centri sociali polifunzionali. Vi ricordate che parlammo dei centri sociali polifunzionali? Sulla 8 ci sta l'importo relativamente alla 8 e alla 13, dove sono programmati 100 mila euro. Giusto? 8 e 13. Vi ricordate, noi l'altra volta discutemmo dei centri polifunzionali che potevano essere istituiti e che non erano stati riportati nelle schede. Uno era quello di Avellino, l'altro era quello di Petruro Irpino e l'altro era quello di Roccasalcerana. Però nella scheda non ci sono.

Il Presidente: sì, nel senso che così come è stato fatto all'inizio, per esempio, acquisiamo le disponibilità da parte dei Comuni ad ospitare questi centri polifunzionali. Quello della scheda 8 è di un centro polivalente per anziani. Anche qui possiamo scegliere un'altra sede, magari c'è una del Vallo Caudino, cioè cercare una risposta, un centro che è disponibile ad accogliere questo centro polivalente per gli anziani, così come nella scheda 13 per quanto riguarda i centri sociali polifunzionali, che possono riguardare tutti i tipi di attività. Le inseriamo. Il Comune di Avellino si propone per un centro polivalente anziani, però secondo noi possiamo anche immaginare un altro sul territorio. Però se acquisiamo stesso in questo momento la disponibilità noi lo inseriamo nella scheda 8 e scriviamo proprio il nome e cognome della scheda.

(Comune di San Martino): noi avevamo già mandato le comunicazioni al Comune di San Martino sulle richieste di qualche mese fa sulla disponibilità sia per il centro disabili, sia per il centro prima infanzia. Abbiamo mandato gli atti, la disponibilità ed anche le certificazioni relative ai locali. Se parliamo delle stesse schede.

Il Presidente: per la scheda 8 cioè il centro polivalente anziani. Stiamo parlando di due schede diverse, perdonatemi. La scheda 13 stiamo parlando di un centro sociale polifunzionale per persone disabili. E queste delibere, cioè l'acquisizione delle disponibilità, lo facciamo in questo momento.

(Comune di San Martino): l'unica cosa che stava a San Martino era il centro polifunzionale disabili.

Il Presidente: per centro sociale polifunzionale per disabili San Martino Valle Caudina dà la sua disponibilità. Petruro Irpino dà la propria disponibilità e Roccabascerana dà la propria disponibilità. Benissimo. Per i disabili. Scheda 13.

(Comune di San Martino): noi stiamo parlando che il centro disabili, il centro diurno stava a San Martino. Se ci sta la disponibilità degli altri comuni io sono candidato anche su tutte le altre farle a San Martino. Questo è.

Il Presidente: perdonatemi. Nella scheda 13 noi inseriamo nei centri sociali polifunzionali, che sono centri diurni per persone disabili, abbiamo scelto di deliberare stasera San Martino Valle Caudina, Petruro Irpino e Roccabascerana. Va bene? Ok. Per la scheda 8 si parla di centri polivalenti per anziani. Cioè centri diurni ed altri servizi territoriali comunitari per persone anziane. Qui il Comune di Avellino mette a disposizione una propria sede. Se c'è un altro Comune che vuole in qualche modo la possibilità di partecipare. Montefredane. Il problema è che possiamo scegliere massimo due però. Ma già l'abbiamo deliberato quello dei disabili! Il centro sociale polifunzionale per disabili è stato deliberato, verranno aggiunti il Comune di San Martino Valle Caudina, Petruro Irpino e Roccabascerana. Tre centri, sì. Ma poi ci sta anche il trasporto anziani, il trasporto disabili, che possono raggiungere comunque i centri polifunzionali. Facciamo una riorganizzazione totale della cosa. Per il centro polivalente anziani la mia proposta è Roccabascerana e Montefredane. Per il centro diurno per persone disabili: Avellino, San Martino Valle Caudina e Petruro Irpino. Va bene? Perfetto. Penso che con la progettazione ce la dovremmo fare per la gestione di tutti e tre i centri. E' previsto 79795 euro per due centri anziani. Mentre per i disabili sono 100 mila euro. Procediamo oltre o altre proposte?

(Comune di Prata Principato Ultra): ...di servizio, mentre la scheda è per persone anziane, negli obiettivi di servizio sta scritto "continuità a favore di minori". Bisogna aggiustare con "a favore di anziani". Al secondo/terzo rigo. Naturalmente, dopo fatto questo, ci dobbiamo dare e creare dei regolamenti, che sono prioritari rispetto anche al funzionamento dei centri dove li andiamo ad istituire. Quindi ci dobbiamo vedere pure con i tecnici per affrontare questi regolamenti per la gestione dei servizi e di quant'altro.

Il Presidente: asili nido e centri prima infanzia sono collocati uno a Avellino, uno a Cervinara, uno a Grottolella ed uno a Pratola Serra. Secondo una deliberazione che avete fatto nel mese di gennaio, se non sbaglio. E non c'era nella deliberazione. Questo è quello che abbiamo acquisito noi. La Pua (porta unica di accesso) invece è Avellino, Cervinara, Altavilla e Montefredane. Hanno dato le disponibilità nelle sedi in tempi in cui io ero un semplice cittadino. Metterei a voto. Dobbiamo votare adesso per tutta la terza annualità, quindi l'approvazione di tutta la terza annualità. Favorevoli?

(Comune di Pietrastornina): nel coordinamento di Altavilla Irpina quando si dividevano le sedi dei centri infanzia ed anziani infatti ci fa la disputa Pietrastornina - San Martino, dove io avevo già presentato comunque l'idoneità dei locali e gli spazi. Adesso fermo restando che li abbiamo già programmati tutti a questo punto vorrei dire che comunque se almeno una Pua fosse possibile. Visto che comunque Montefredane ha il centro polivalente, quello degli anziani, adesso anche la Pua, è vero che Pietrastornina è più piccolo ma è centrale comunque agli altri territori. Cioè gli altri paesi intorno ci sono, la sede c'è.

Il Presidente: il discorso è questo. Dovremo comunque fare una nuova deliberazione, che possiamo anche provare a fare questa sera per la terza annualità. Il discorso è questo, che cercare di dislocare sul territorio in maniera geografica, io per questo ho sempre detto che questo ambito è stato pensato male, perché geograficamente è fatto in maniera sbagliata secondo me. Io ho letto le trascrizioni, dove venivano individuati i Comuni in base alla centralità dei Comuni stessi. Spostare da Montefredane a Pietrastornina significa comunque sguarnire un territorio. Sono ad Avellino, Cervinara, Montefredane e Altavilla. Quanto è distante Pietrastornina da Cervinara? Dobbiamo ascoltare il sindaco di Montefredane. Aveva il centro prima infanzia e il centro polivalente. Pietrastornina chiedeva la possibilità di trasferire il servizio Pua, cioè la porta unica di accesso di trasferirla da Montefredane a Pietrastornina, perché già c'è a Altavilla, già c'è a Cervinara e già c'è ad Avellino. Se c'è la disponibilità? Il centro prima infanzia è a Pratola Serra. Il Pua è

la Porta Unica di Accesso. Ci sono praticamente due assistenti sociali. E' un'antenna sul territorio. Per tutte le attività del centro per gli anziani. Allora se il Comune di Altavilla e il Comune di Prata rientrano un attimo mettiamo a votazione lo spostamento della Pua dal Comune di Montefredane al Comune di Pietrastornina. Favorevoli? Ok. Andiamo a votare adesso per tutta l'approvazione della terza annualità. Nel senso che acquisiamo la disponibilità di Capriglia Irpina nel guardare tutti i servizi, nel caso porteremo al prossimo... cioè bisogna vedere anche le strutture idonee e soprattutto sicuramente terremo presente la vostra proposta. Allora ascoltiamo la proposta concreta.

(Comune di Pratola Serra): o viene accettata la mia proposta o non viene accettata la mia proposta, l'importante è che io la metto ai voti. Se non viene accettata non ci sono problemi.

Dott.ssa Cortese: io vorrei dire solo una cosa. La proposta, per carità, è giusta, è legittima, per carità. La proposta la accettiamo però deve presentare una struttura idonea, come abbiamo fatto tutti, come ha fatto pure Pietrastornina, quella della Pua.

(Comune di Rotondi): chiedo scusa, faccio io una proposta. Io propongo, è un invito anche all'amico qui vicino a me, di recedere su questa proposta di spostare qualcosa di già esistente in qualche altro Comune; però è un impegno che noi prendiamo come coordinamento per la prima volta in relazione alle difformità che può dare il Comune di essere disponibili a valutare eventuale presidio di qualcosa che dovesse succedere. Così come pure il Comune di Rotondi che sta per liberare un locale, non è ancora libero ma uno stabile. Se c'è la possibilità prossimamente di avere un presidio di qualcosa sempre attinente noi lo mettiamo a disposizione in quel modo. Per oggi però soprassediamo e invitiamo il nostro amico a ritirare la sua proposta.

PREMESSO a. che con L.R. 11/2007 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale; b. che con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27/5/2013 è stato approvato il "Piano sociale regionale 2013-2015, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11"; c. che con Decreti Dirigenziali rispettivamente n. 764 del 05/08/2014 e n. 884 del 29/09/2014 sono state ripartite ed assegnate agli Ambiti territoriali le risorse finanziarie per la programmazione dei servizi dei Piani sociali di Zona per l'anno 2014 - II annualità del II Piano sociale regionale, insieme alle indicazioni operative necessarie per la presentazione dei suddetti Piani;

CONSIDERATO a. che i Piani di Zona 2013 - 2015 sono programmazioni triennali; b. che con Decreto del 4 maggio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2015, sono state ripartite alle Regioni le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2015, confermando l'importanza di una programmazione articolata per gli stessi macrolivelli, obiettivi di servizio ed aree di intervento già indicati nella precedente annualità;

TANRO PREMESSO, A SEGUITO DI AMPIO ED ARTICOLATO DIBATTITO, SI PASSA ALLA VOTAZIONE FINALE SULLA III^ ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI IN APPLICAZIONE DEL II° PSR 2013/2015.

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale A04,
con voti favorevoli ed unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE, COME APPROVA, LA III^ ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA TRIENNALI IN APPLICAZIONE DEL II° PSR 2013/2015.

Di dare, con voti favorevoli ed unanimi, resi per alzata di mano, alla presente immediata eseguibilità.

Avellino,

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della setessa decorsi 15 gg. dalla pubblicazione.

Avellino,

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO il giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____.

Avellino,

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'ALBOPRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 D. Lgs. 267/2000;
- che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____;
- perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000).

Avellino,

IL SEGRETARIO